

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 2 del 29 marzo 2011

Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013.

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventinove**, del mese di **marzo**, alle ore **quindici**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese del 16 marzo 2011, protocollo n. 0380.11.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese Mauro Martelli il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'AATO Veronese, dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 30 marzo 2011 mediante affissione all'Albo pretorio nella sede e sul sito internet dell'Autorità, nella sede della Provincia di Verona e nella sede del Comune di Verona, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, lì 30 marzo 2011

Servizio Affari Generali
f.to Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 11 aprile 2011 in seguito a pubblicazione sul sito ed all'albo pretorio dell'AATO Veronese, nonché all'albo pretorio della Provincia di Verona e del Comune di Verona, ai sensi di legge.

Verona, lì 11 aprile 2011

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

***PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011,
PLURIENNALE 2011 – 2013 E RELATIVI ALLEGATI***

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'AATO Veronese, Provincia di Verona, nella consapevolezza della vigente normativa che prevede, nelle more di un emanando provvedimento legislativo, la soppressione dell'Ente a far data dal 31/03/2011 e tenuto conto che la continuità dell'attività svolta da questo Ente dovrà essere comunque garantita anche oltre la succitata scadenza,

HA ESAMINATO

- lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, pluriennale 2011 - 2013 e relativi allegati, approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 10.03.2011, con pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile allegati alla deliberazione, messa a disposizione del Collegio dei Revisori con allegati ed altra documentazione in forma definitiva in data 21/03/2011 al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza;

ATTESTA

- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle disposizioni vigenti, compatibilmente con i modelli adottati e con le caratteristiche e funzioni dell'AATO;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio finanziario, competenza, equilibrio economico, annualità, unità, veridicità e specializzazione;
- che il bilancio è stato redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 31.01.1996 n. 194 e dall'art. 160 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, con il criterio di competenza;
- che sono state osservate le modalità rappresentative ed i limiti di cui al D. Lgs. 267/2000;
- che al bilancio sono allegati:

1) la Relazione previsionale e programmatica predisposta dal C.d.A. con i relativi allegati;

2) il bilancio pluriennale 2011- 2013;

- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a destinazione specifica;

RILEVA

- che l'Ente tiene una contabilità finanziaria ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni in materia e che le entrate correnti sono costituite per la gran parte da quote versate dai singoli Enti/Gestori;
- che il Responsabile dei Servizi Finanziari ha attestato, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e compatibilità delle previsioni di spesa sia con parere favorevole alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui sopra, sia con apposita dichiarazione del 10.03.2011;
- che lo schema di relazione tiene conto della struttura di bilancio prevista dall'art. 165 del suddetto Testo unico e dei modelli di cui al regolamento approvato con D.P.R. n. 194/96.

Sono stati messi a disposizione dei sottoscritti i seguenti documenti:

1. bilancio di previsione 2011;
2. bilancio pluriennale 2011/2013;
3. relazione previsionale e programmatica predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese;
4. rendiconto di gestione esercizio 2009;
5. delibera di Assemblea d'Ambito n. 1 del 18/05/2010 di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
6. prospetto delle spese di personale previste in bilancio;
7. parere favorevole espresso in materia tecnica e contabile dal Direttore, anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, allegato alla delibera del CdA n. 9 del 10/03/2011 di approvazione del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011 – 2013.

Manca inoltre un Regolamento di Contabilità per cui occorre fare riferimento al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Entrate		Spese	
<i>Euro</i>		<i>Euro</i>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie		<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.069.904,82
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	890.224,78	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	529.087,72
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	50.500,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	519.087,72		
<i>Totale entrate finali ...</i>	<i>1.459.812,50</i>	<i>Totale spese finali ...</i>	<i>1.598.992,54</i>
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	150.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	150.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	500.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	500.000,00
<i>TOTALE ENTRATE ...</i>	<i>2.109.812,50</i>	<i>TOTALE SPESE ...</i>	<i>2.248.992,54</i>
Avanzo di amministrazione	139.180,04	Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo Entrate</i>	<i>2.248.992,54</i>	<i>Totale complessivo Spese</i>	<i>2.248.992,54</i>

L'equilibrio finale di bilancio viene dimostrato dal seguente prospetto:

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario		La differenza negativa di	
Entrate titoli I - II - III (+) in Euro	940.724,78	è finanziata con: in Euro	129.180,04
Spese correnti (-) in Euro	1.069.904,82		
Differenza in Euro	-129.180,04	urbanizzazione in Euro	
Quota di capitale amm.to n (-) in Euro		fuori bilancio in Lire	
		3 - avanzo di amministrazione in Euro	129.180,04
Differenza in Euro	-129.180,04		
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I - II - III - IV) (+) in Euro	1.598.992,54		
Spese finali (disav. + titoli I - II) (-) in Euro	1.598.992,54		
Saldo netto da:			
Finanziare (-) in Euro			
Impiegare (+) in Euro			

Quadro riassuntivo delle entrate derivanti dagli incrementi tariffari

	Entrate previste	Spese previste
Incremento 5% tariffa di fognatura e depurazione	200.000,00	200.000,00

Si ritiene coerente continuare a mantenere una cifra per le entrate relative agli aumenti del canone di fognatura e depurazione, aumenti già conclusi con l'anno 2006, in quanto in alcuni Comuni non è ancora iniziata la gestione a regime da parte delle società affidatarie. Il collegio evidenzia la necessità di impegnare le somme in uscita finanziate con specifiche entrate solo ad avvenuto accertamento delle entrate corrispondenti.

Verifica delle previsioni pluriennali

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del d. lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96. L'utilizzo di tale schema non è però obbligatorio; resta comunque l'obbligo dell'indicazione di tutti i dati e gli elementi previsti dall'art. 171.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, fatta salva la continuità giuridica dell'Ente.

Bilancio pluriennale

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>				
Titolo II	<i>Euro</i>	890.224,78	1.032.500,00	1.032.500,00	2.955.224,78
Titolo III	<i>Euro</i>	50.500,00	48.500,00	48.500,00	147.500,00
Titolo IV	<i>Euro</i>	519.087,72	48.000,00	48.000,00	615.087,72
Titolo V	<i>Euro</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
<i>Somma ...</i>	<i>Euro</i>	1.609.812,50	1.279.000,00	1.279.000,00	4.167.812,50
Avanzo applicato	<i>Euro</i>	139.180,04			139.180,04
Totale	<i>Euro</i>	1.748.992,54	1.279.000,00	1.279.000,00	4.306.992,54

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	1.069.904,82	1.081.000,00	1.081.000,00	3.231.904,82
Titolo II	<i>Euro</i>	529.087,72	48.000,00	48.000,00	625.087,72
Titolo III	<i>Euro</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Totale	<i>Euro</i>	1.748.992,54	1.279.000,00	1.279.000,00	4.306.992,54

Il presente prospetto non tiene conto delle partite di giro.

Dall'esame del bilancio pluriennale e dagli altri documenti a corredo del bilancio di previsione si rileva che le previsioni di entrata e di spesa sono coerenti con gli indirizzi programmatici dell'Ente.

Relazione previsionale e programmatica

La relazione previsionale e programmatica è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui fa riferimento, a fine esercizio, la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti; quest'ultimo documento verifica, in sostanza, se e quanto l'amministrazione ha raggiunto gli obiettivi programmatici che si era prefissata. La parte della R.P.P. relativa ai programmi e progetti e alle dotazioni finanziarie deve quindi essere rappresentata in modo chiaro ed oggettivo, in vista della verifica finale.

Si ritiene *idoneo* il contenuto della relazione previsionale e programmatica.

Conclusioni

TUTTO CIO' PREMESSO,

QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PARERE,

anche in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione e tenuto conto dei pareri espressi dal Direttore dell'AATO, nella sua veste di responsabile del servizio finanziario e di responsabile delle aree tecniche,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AATO VERONESE

ESPRIME,

sul piano tecnico, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011 – 2013 presentata dal Consiglio di Amministrazione, con le indicazioni sopra esposte, ed

INVITA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai partecipanti all'Assemblea per la discussione e l'approvazione del bilancio e per i conseguenti adempimenti di legge.

Verona, 24 marzo 2011

Il Collegio dei Revisore dei Conti

f.to Guglielmi Dott.ssa Lucina

f.to Bonato Dott. Dario

f.to Pace Dott. Roberto



**BILANCIO PREVISIONE 2011
BILANCIO TRIENNALE 2011 - 2013**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Verona, marzo 2011

**BILANCIO DI PREVISIONE 2011
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011 - 2013**

INDICE

1.	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO VERONESE	2
2.	PREMESSA	3
3.	PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ D'AMBITO VERONESE PER IL 2011	4
3.1.	L'affidamento	4
3.2.	La situazione gestionale	4
3.3.	Revisione del piano d'ambito	5
4.	CONTROLLO DELL'OPERATO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE	6
5.	ALTRE ATTIVITÀ	7
6.	IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2011	7
6.1.	PARTE RISORSE	7
6.1.1.	Contributi enti consorziati	8
6.1.2.	Altre risorse disponibili	8
6.1.3.	Altre risorse iscritte a bilancio	9
6.2.	PARTE INTERVENTI	9
6.2.1.	TITOLO I – SPESE CORRENTI	9
6.2.2.	TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	10
6.2.3.	TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	11
6.2.4.	TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11
6.3.	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	12
7.	PROGRAMMA D'ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ PER GLI ANNI 2012 E 2013.	13
8.	IL BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ESERCIZI 2012 - 2013.	14
8.1.	PARTE RISORSE	14
8.2.	PARTE INTERVENTI	15

Approvato dall'Assemblea d'Ambito dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" con deliberazione n. 2 del 29 marzo 2011.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

BILANCIO DI PREVISIONE 2011 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

1. Attività istituzionale dell’Autorità d’Ambito Veronese

L’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica, istituito dalla Provincia di Verona e da 97 Comuni veronesi, con lo scopo di provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell’ambito territoriale ottimale “Veronese”, così come definito con legge regionale 27 marzo 1998 n. 5.

Gli obiettivi che l’Autorità d’Ambito deve raggiungere nel corso della propria attività istituzionale sono così sintetizzabili:

- assicurare che gli usi delle acque siano indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell’ambiente, l’agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.
- assicurare la protezione e la salvaguardia delle risorse idriche disponibili, che dovranno essere utilizzate secondo criteri di solidarietà, con riguardo per le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.
- garantire a tutti gli abitanti dell’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” la disponibilità di risorse idriche in misura e per qualità adeguate alle aspettative, in condizioni di parità per tutte le classi sociali e su tutto il territorio veronese.

Pertanto l’attività dell’Autorità d’Ambito è orientata a garantire:

- A) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti i Comuni della Provincia di Verona facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese”;
- B) la definizione e l’erogazione di livelli e standard di qualità del servizio idrico integrato omogenei su tutto il territorio dell’ambito ed adeguati alle necessità degli utenti finali;
- C) la definizione e l’attuazione di un programma di investimenti per l’estensione, la razionalizzazione e la qualificazione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell’ambito;
- D) l’unitarietà del regime tariffario all’interno delle singole gestioni dell’ambito, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- E) la programmazione ed il controllo della gestione del servizio idrico integrato all’interno dell’ambito, organizzato sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

2. Premessa

Il 2011 è un anno di grande incertezza istituzionale causata dall'avvenuta abrogazione dell'articolo 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dalla contestuale soppressione delle Autorità d'ambito a partire dal 1 gennaio 2011, termine poi prorogato dal decreto "milleproroghe"¹ a tutto il 31 marzo 2011.

Il provvedimento nazionale di soppressione dei consorzi di funzione e, quindi, anche delle Autorità d'ambito, delega inoltre alle Regioni il compito di riorganizzare le funzioni delle AATO ex novo, mediante una nuova apposita legge regionale.

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 3 del 22 febbraio 2011, il nuovo disegno di legge regionale " Disposizioni in materia di risorse idriche".

Il Governo, infine, ha facoltà di proporre ulteriormente la scadenza a tutto il 31 dicembre 2011.

L'impostazione scelta dalla Giunta regionale mira a salvaguardare quanto di buono è stato svolto finora, garantendo, inoltre, un maggior coordinamento regionale alle Autorità locali. Nel disegno di legge regionale si prevede la costituzione di un nuovo soggetto di diritto pubblico, il "Consiglio di bacino d'utenza", che subentrerà alle attuali Autorità d'ambito mantenendo il medesimo territorio e molte delle funzioni precedenti. Fino all'operatività del Consiglio di bacino d'utenza verrà mantenuto in funzione l'attuale consorzio.

Accanto agli aspetti istituzionali si manifestano incertezze in ordine alla possibilità di mantenere la gestione "in house" per entrambe le aree gestionali individuate sul territorio dell'ambito "Veronese".

Infatti, l'articolo 23bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008 n. 133, unitamente al regolamento di attuazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 168, delineano un quadro normativo di non facile applicazione che rende complesso il mantenimento degli affidamenti in house nel tempo. La necessità, inoltre, di accertare a cadenza annuale il mantenimento dei requisiti gestionali necessari inserisce nel sistema un aspetto di "precarietà", che il sistema bancario italiano valuta come un ulteriore rischio, riducendo quindi la "bancabilità" delle due società di gestione.

Infine, il referendum abrogativo del citato articolo 23 bis potrebbe azzerare le norme citate e far tornare la situazione all'impostazione data dall'assemblea d'ambito nel 2006.

¹ Decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2011 n. 10.

In questo molto incerto quadro normativo il CdA di questa Autorità d'ambito ha predisposto un bilancio di previsione con le risorse sufficienti per garantire le attività fino alla fine dell'esercizio 2011, con l'intento di mantenere la piena operatività dell'ente nell'ipotesi che il Governo posticipi la scadenza al 31 dicembre 2011, o che la Regione del Veneto promulghi la legge regionale prima del 31 marzo 2011.

Il bilancio è corredato anche degli anni 2012 e 2013, in ossequio ai principi generali di redazione dei bilanci di previsione degli enti locali.

3. Programma delle attività dell'Autorità d'Ambito Veronese per il 2011

3.1. L'affidamento

Il Regolamento di attuazione dell'articolo 23 bis, legge 133/2008, consente il mantenimento delle attuali gestioni se sussistono i seguenti tre requisiti (art. 4, comma 2 DPR n. 168/2010):

- a) chiusura dei bilanci in utile, escludendosi a tal fine qualsiasi trasferimento non riferito a spese per investimenti da parte dell'ente affidante o altro ente pubblico;
- b) reinvestimento nel servizio almeno dell'80 per cento degli utili per l'intera durata dell'affidamento;
- c) applicazione di una tariffa media inferiore alla media di settore.

La scelta primaria sarà quella di mantenere la gestione diretta, in ossequio alle numerose deliberazioni dei consigli comunali a favore della gestione tutta pubblica dell'acqua, ed alle determinazioni di assemblea d'ambito sull'argomento.

3.2. La situazione gestionale

Il quadro ricognitivo al 31 dicembre 2010 risulta essere il seguente:

Area del Garda

La riorganizzazione è stata avviata in sedici dei venti comuni che costituiscono l'area gestionale del Garda. Perdurano le posizioni dei comuni di Brentino Belluno e di Costermano che, nonostante i ripetuti inviti, non hanno ancora trasferito la gestione del servizio idrico integrato ad Azienda Gardesana Servizi SpA, pur essendone soci; per i comuni di Affi e di Torri del Benaco rimangono in vigore le concessioni alla società Acque Potabili SpA (la scadenza di tali concessioni è fissata nel 2016).

Area Veronese

La riorganizzazione ha interessato settantuno dei settantasette comuni dell'area gestionale. Perdurano le posizioni contrarie dei comuni di Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi, Mezzane e Selva di Progno che, nonostante i ripetuti inviti, non hanno ancora trasferito la gestione del servizio idrico integrato ad Acque Veronesi Scarl.

In particolare i comuni di Caldiero e Illasi hanno presentato ricorso al TAR contro le deliberazioni di affidamento dell'ATO Veronese.

A questi va aggiunta la posizione del comune di Castel d'Azzano, che vede la presenza di una concessione a terzi con scadenza al 31 dicembre 2010.

Tutte le posizioni sopra elencate presentano caratteristiche di illegittimità più o meno marcate, essendo le singole amministrazioni locali venute meno a dei precisi obblighi derivanti da leggi nazionali, regionali e dalle deliberazioni dell'Assemblea d'ambito dell'ATO Veronese.

Tali illegittimità sono, inoltre, più che confermate anche da quanto previsto dalla nuova normativa nazionale oggi vigente.

3.3. Revisione del piano d'ambito

La revisione del piano d'ambito è anch'essa influenzata dal quadro normativo vigente, in costante mutamento.

Infatti, le scelte in merito al modello gestionale hanno incidenza diretta sul piano economico e finanziario e quindi sulla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Autorità d'ambito porterà avanti comunque le attività di revisione del piano d'ambito, già avviate nel corso dell'esercizio 2009 e proseguite nel 2010: sono infatti in fase di completamento le attività relative all'aggiornamento della ricognizione delle opere, nonché quelle relative alla Revisione critica dei contenuti del piano d'ambito, con recepimento delle eventuali nuove criticità evidenziate, delle nuove disposizioni normative (agglomerati, piano di tutela, etc.) e di nuove istanze provenienti dal territorio.

Nel corso del 2011 si dovrà quindi attuare la terza fase della revisione di Piano d'Ambito, quella che prevede la condivisione con le amministrazioni locali dei contenuti del nuovo piano d'ambito. Valutazione ambientale strategica. Approvazione in CTRA ed in assemblea d'ambito.

Risorse: nelle attività di revisione del Piano d'Ambito sono coinvolte, oltre agli uffici tecnici dell'AATO Veronese, anche le due società di gestione, l'Università di Verona (che si occupa della definizione degli aspetti economici) e l'Università di Brescia (che si occupa della definizione degli aspetti tecnici relativi alla funzionalità degli impianti di trattamento). Si prevede inoltre di utilizzare altresì risorse esterne per il complesso lavoro di assemblaggio delle informazioni provenienti dalle società di gestione e dal territorio, nonché per l'elaborazione degli obiettivi strategici di piano d'ambito.

Il piano d'ambito revisionato dovrà essere sottoposto al processo di valutazione ambientale strategica regionale, ai sensi del titolo II del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e sottoposto ad approvazione della CTRA della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Si prevede, comunque, che la revisione possa essere completata entro l'esercizio 2011, compatibilmente con la soppressione delle Autorità d'ambito e la sopravvivenza dell'attuale consorzio di funzioni.

4. Controllo dell'operato delle società di gestione

L'attività dell'AATO Veronese si concentrerà altresì sul miglioramento della fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolgerà anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio.

L'attività di controllo in parola si articola in:

- controllo dei livelli di servizi;
- controllo delle tariffe;
- controllo degli investimenti;
- attività di supporto al consumatore;
- revisione tariffaria triennale.

Il controllo si eserciterà attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano d'ambito. Il controllo sull'applicazione della tariffa consentirà all'Autorità di osservare il comportamento dei gestori affinché siano rispettate le indicazioni del piano d'ambito.

5. Altre attività

Promozione della politica dell'AATO Veronese: anche nel 2011 si garantirà adeguata pubblicità alle attività istituzionali dell'Autorità d'Ambito, attraverso mezzi locali di stampa, radio e televisivi, soprattutto al fine di promuovere la lotta agli sprechi di acqua potabile.

Comitato Consultivo degli Utenti: l'Autorità d'Ambito assicura la piena funzionalità del Comitato Consultivo degli Utenti (istituito ai sensi della DGRV n. 3036/1998 ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 62/2009), mettendo a disposizione, così come previsto dal regolamento del comitato stesso, i locali della propria sede operativa ed altri mezzi idonei allo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

Fondi di solidarietà sociale e internazionale: si prosegue nelle attività di gestione e distribuzione del Fondo di solidarietà sociale (istituito con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12/2008 e deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 36/2009) e del Fondo di solidarietà internazionale (istituito con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 64/2009 e deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12/2009).

Per quel che riguarda il Fondo di solidarietà sociale si proseguirà con l'attività di raccolta e verifica delle domande di contributo da parte dei Comuni per il pagamento delle bollette del servizio idrico integrato a favore delle famiglie e degli utenti economicamente svantaggiati. Nel corso dell'anno 2011 si procederà inoltre con una verifica ed una eventuale revisione dei parametri ISEE già previsti per poter accedere a tali contributi.

In riferimento al Fondo di solidarietà internazionale, invece, si procederà con la pubblicazione del bando rivolto alle associazioni ONLUS No-Profit che vorranno richiedere un contributo per finanziare parte di progetti svolti nell'ambito della cooperazione internazionale per la risoluzione di problematiche legate alla gestione delle risorse idriche nei Paesi in via di sviluppo dell'Asia, Africa e America Latina.

Nel corso dell'anno 2011 dovranno inoltre essere gestite le somme accantonate attraverso gli incrementi tariffari destinati ai predetti Fondi di solidarietà sociale e internazionale e che in parte sono state destinate - giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 6 del 22 dicembre 2010, esecutiva – a favore delle popolazioni della Provincia di Verona che hanno subito i danni dell'alluvione del novembre 2010.

6. Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2011

Il bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto per i Comuni dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e si compone del bilancio dell'esercizio 2011 e del bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2013.

6.1. PARTE RISORSE

Il bilancio è principalmente finanziato, per la parte corrente, dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2001. Il versamento sarà effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa. Per le gestioni preesistenti per le quali non si è ancora

perfezionato il subentro, le spese di funzionamento continueranno a essere versate dagli Enti Locali competenti per territorio, fino alla data di inizio della fatturazione da parte della società di gestione a regime.

Al bilancio di previsione 2011 è stato interamente applicato l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio precedente corrispondente ad € 139.180,04.

Il totale complessivo del bilancio per l'esercizio 2011 è di € 2.248.992,54 di cui € 150.000,00 per anticipi di tesoreria ed € 500.000,00 per partite di giro.

6.1.1. Contributi enti consorziati

Il bilancio di previsione riporta, al Titolo II, categoria 5^a (Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico), una contribuzione complessiva a carico degli Enti locali consorziati pari ad € 890.224,78 di cui € 360.224,78 a titolo di spese di funzionamento, con una contribuzione di € 0,438 per abitante residente, € 180.000,00 per il finanziamento del fondo di solidarietà sociale ed € 350.000,00 per il finanziamento del fondo di solidarietà internazionale.

6.1.2. Altre risorse disponibili

Aumenti tariffe fognature e depurazione

A partire dall'esercizio 2003 e nei successivi esercizi 2004, 2005 e 2006, l'Assemblea ha deliberato un aumento complessivo del 20% delle tariffe di fognatura e depurazione (deliberazioni n. 6/2003, 1/2004, 1/2005, 4/2006), destinato al finanziamento del Piano degli Interventi urgenti di fognatura e depurazione (Piano stralcio) approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 26 giugno 2003 ed aggiornato con deliberazione n. 3 del 1 luglio 2005, contestualmente all'approvazione definitiva del piano d'ambito vigente.

Fino all'entrata in vigore del sistema tariffario a regime tali aumenti rivestono carattere di obbligatorietà.

Per l'esercizio 2011 si continua a prevedere l'entrata derivante dagli aumenti di fognatura e depurazione esclusivamente per quei Comuni che non hanno ancora aderito alle Società di Gestione: l'entrata prevista è quantificata in € 200.000,00.

Nel corso dell'anno 2010 la struttura operativa dell'AATO Veronese ha dato avvio alla attività di aggiornamento dei mutui e di ricognizione dello stato di attuazione delle attività di progettazione degli interventi autorizzati.

La predetta attività di ricognizione costituisce altresì occasione di verifica approfondita dei crediti che l'AATO Veronese vanta nei confronti dei Comuni e dei gestori pre-esistenti a titolo di aumenti tariffari di fognatura e depurazione applicati dagli enti stessi a partire dall'anno 2003 e non ancora versati all'AATO Veronese: è stato infatti calcolato che AATO Veronese vanta, nei confronti dei comuni e dei gestori pre-esistenti, un credito stimato pari a circa 4,3 milioni di euro. L'Autorità d'Ambito proseguirà pertanto l'attività, già avviata nel 2010, volta al recupero dei suoi

crediti, contattando direttamente gli uffici finanziari dei Comuni e dei gestori pre-esistenti ovvero - nei casi in cui tali contatti diretti non abbiano esiti positivi - avvalendosi di consulenti legali specializzati nel settore del recupero dei crediti.

L'esito finale della attività di ricognizione dei mutui, dello stato di attuazione delle attività di progettazione e della riscossione dei crediti dovuti all'AATO Veronese a titolo di aumenti tariffari ex art. 141 L. 388/2000, riveste notevole rilevanza al fine di poter raggiungere l'obiettivo che questo Ente si prefigge di vedere conclusi entro tempi brevi gli interventi urgenti di fognatura e depurazione già avviati nel territorio dell'ATO Veronese o comunque approvati dall'Autorità.

Anticipazione di tesoreria e interessi attivi

Si prevede, infine, per la spesa corrente la possibilità di accedere ad anticipazione di tesoreria ordinaria per € 150.000,00, oltre alla disponibilità di interessi attivi presso la Banca d'Italia stimati in € 46.000,00.

6.1.3. Altre risorse iscritte a bilancio

Risultano iscritte a bilancio di previsione 2011 le seguenti risorse:

- a) trasferimenti di capitale dalla Regione Veneto come contributi in conto esercizio per la gestione degli acquedotti di montagna: € 48.087,72: trattasi di contributi in conto esercizio per i costi sostenuti dai gestori degli acquedotti montani per le spese di pompaggio in quota dell'acqua potabile di cui alla Legge regionale 6 novembre 1984, n. 55; si trova identico ammontare tra le spese previste all'intervento 2.09.04.07 "Trasferimento di capitale" del presente bilancio di previsione 2011;
- b) trasferimento di capitale dai gestori del servizio idrico integrato € 271.000,00: si tratta della prevista restituzione del contributo regionale destinato all'Autorità d'ambito Veronese con DGRV n. 2498 del 2001 per la redazione del piano d'ambito, da restituirsi alla Regione Veneto una volta completato il percorso di affidamento a regime della gestione; si trova identico ammontare tra le spese previste all'intervento 2.01.05.07 "Trasferimento di capitale" del presente bilancio di previsione 2011.
- c) Trasferimento di capitale dalla Regione del Veneto per il finanziamento di interventi strutturali nel territorio dell'ATO Veronese: per l'esercizio 2011 al momento non sono previsti stanziamenti da parte della Regione Veneto.

6.2. PARTE INTERVENTI

6.2.1. TITOLO I – SPESE CORRENTI

La spesa riportata nell'Intervento 1, Titolo I - spese correnti - è stata classificata per la sola funzione 01, "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo".

Le spese correnti sono state classificate, quindi, per servizi come segue:

Servizi

1. Organi istituzionali	€	58.000,00
2. Gestione segreteria operativa	€	471.500,00
8. Altri servizi generali	€	540.404,82
Totale titolo I	€	1.069.904,82

Si annoverano fra tali spese i costi per:

a) personale dipendente:	€	280.000,00
b) acquisti di beni di consumo e materie prime:	€	7.000,00
c) prestazioni di servizi:	€	115.000,00
d) utilizzo beni di terzi:	€	42.500,00
e) fondo di solidarietà sociale	€	180.000,00
f) fondo di solidarietà internazionale	€	350.000,00
g) fondo di riserva, rientrante nella percentuale massima del 2% prevista dalla legge:	€	10.404,82

Per quanto riguarda il personale dipendente è stato previsto lo stanziamento di spesa necessario per far fronte agli oneri per il mantenimento del personale attualmente in servizio.

Ai sensi dell'art. 46, comma 3, della Legge 133/2008, la somma stanziata per gli incarichi di studio, ricerca e consulenze è stata fissata nella misura massima di € 100.000 per attività connesse allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Autorità in considerazione del continuo modificarsi della normativa di settore.

6.2.2. TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono state classificate per la funzione 01 – categoria 5^ “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”.

Si annoverano tra queste le spese per il riutilizzo dei fondi derivanti dagli aumenti delle tariffe di fognatura e depurazione, che sono pari ad €200.000,00, che saranno utilizzati per il sostegno alle amministrazioni locali e alle società di gestione, per la realizzazione di opere urgenti di fognatura e depurazione.

Sono riportati inoltre trasferimenti di capitale dalla Regione Veneto agli enti locali, per il tramite dell'Autorità d'Ambito, per complessivi € 48.087,72 a titolo di contributo in conto esercizio per gli acquedotti montani relativo all'annualità 2010, ai sensi della Legge Regionale 6 novembre 1984, n. 55. Per l'esercizio 2011 non sono previsti i fondi per il finanziamento di interventi strutturali nel territorio dell'ATO Veronese.

Per quanto concerne la gestione finanziaria si ipotizza, a partire dal 2011, la restituzione integrale del prestito dalla Regione Veneto della somma pari ad € 271.000,00.

6.2.3. TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Si prevede, per l'esercizio 2011, esclusivamente il rimborso dell'eventuale anticipazione ordinaria di tesoreria, per un importo massimo pari ad € 150.000,00. Si precisa che questa Autorità d'ambito non ha mai ricorso, fino ad ora, ad anticipi in denaro dal tesoriere.

6.2.4. TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si prevede un ammontare complessivo delle spese per servizi per conto di terzi di € 500.000,00 (partite di giro).

6.3. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro economico riepilogativo del bilancio di previsione 2011 è riportato nella tabella che segue.

Tabella 1 - Quadro riepilogativo generale

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2011 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
		Euro			Euro
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 1.069.904,82
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 890.224,78	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 529.087,72
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 50.500,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 519.087,72			
totale entrate finali		€ 1.459.812,50	totale spese finali		€ 1.598.992,54
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 500.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 500.000,00
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ 139.180,04		Disavanzo di amministrazione	€ -
totale complessivo		€ 2.248.992,54	totale complessivo		€ 2.248.992,54

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011 – 2013 RELAZIONE PROGRAMMATICA

7. Programma d'attività dell'Autorità per gli anni 2012 e 2013.

Come già accennato nella premessa, l'evoluzione normativa in materia di servizi pubblici locali prevede, al momento attuale, che gli affidamenti effettuati in data 4 febbraio 2006 a favore delle società interamente pubbliche AGS SpA ed Acque Veronesi Scarl cessino, senza necessità di deliberazione dell'assemblea d'ambito, il 31 dicembre 2011. I contratti pubblici stipulati con esse, di durata fino al 2031, non avranno più validità oltre la data del 31 dicembre 2011.

La normativa prevede che l'affidamento dovrà essere effettuato, dall'istituzione pubblica competente, mediante procedure ad evidenza pubblica che tutelino la concorrenza. L'affidamento in house è, invece, riservato, in qualità di decisione che deroga dalla norma generale, "a situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato".

L'art. 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies, legge 25 marzo 2010 n. 42, ha disposto la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, a far data dal 31 dicembre 2010, incaricando altresì le Regioni ad attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e specificando altresì che *"Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente"*

In tale contesto normativo questa Autorità d'ambito si trova nel dovere di programmare le proprie attività per il prossimo triennio.

Tale programmazione, infatti, viene ritenuta opportuna in virtù del rispetto principio della continuità del servizio. Infatti, la continuità delle attività svolte da questa AATO Veronese dovrà esser comunque garantita anche oltre la scadenza del 31 marzo 2011 e pertanto è necessario prevedere uno stanziamento di risorse adeguate in modo da garantire la prosecuzione delle attività di controllo, pianificazione e indirizzo della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese, anche in vista di un eventuale avvicendamento tra enti diversi che svolgono analoghe funzioni

Il CdA dell'Autorità d'ambito, al fine, comunque, di garantire la continuità dell'azione amministrativa, ritiene opportuno proporre per gli anni 2012 e 2013 il mantenimento del livello di spesa complessivamente previsto per il 2011.

8. Il Bilancio pluriennale per gli esercizi 2012 - 2013.

8.1. PARTE RISORSE

I criteri adottati nella redazione del bilancio pluriennale per gli esercizi 2012 e 2013 rispettano, per il principio della continuità, le ipotesi formulate in sede di stesura del bilancio di previsione 2011.

Il Bilancio è finanziato per gli anni successivi dalle contribuzioni dei soggetti gestori a regime, versate in proporzione all'entità numerica della popolazione residente nel 2001, per un totale di € 502.500,00 per l'anno 2012 e di € 502.500,00 per l'anno 2013.

Tabella 2 - Andamento delle entrate nel quinquennio 2004 -2012

Anno	Contribuzione Euro/abitante	Entrate Euro
2004	0,80	€ 657.000,00
2005	0,81	€ 666.500,00
2006	0,81	€ 666.500,00
2007	0,81	€ 665.856,90
2008	0,60	€ 493.458,60
2009	0,60	€ 493.458,60
2010	0,665	€ 546.916,84
2011	0,438	€ 360.224,78
2012	0,610	€ 502.500,00
2013	0,610	€ 502.500,00

Il totale complessivo del bilancio per gli esercizi 2011 2012 e 2013 è riportato nella tabella che segue.

Tabella 3 - Totali complessivi del bilancio triennale

Bilancio complessivo	2011	2012	2013
Totale del bilancio	2.248.992,54	1.779.000,00	1.779.000,00
Partite di giro	500.000,00	500.000,00	500.000,00

8.2. PARTE INTERVENTI

La spesa è riportata nel Titolo I, spese correnti, classificata in applicazione degli stessi criteri contabili previsti per gli esercizi precedenti e prevede:

Servizi

	Servizi	2011	2012	2013
1	Organi Istituzionali	58.000,00	58.000,00	58.000,00
2	Segreteria tecnica	471.500,00	482.000,00	482.000,00
8	Altri Servizi Generali	540.404,82	541.000,00	541.000,00
	totali	1.069.904,82	1.081.000,00	1.081.000,00

Si annoverano fra tali spese i costi per:

		2011	2012	2013
A)	Personale dipendente	280.000,00	280.000,00	280.000,00
B)	Acquisto beni e materiali	7.000,00	10.000,00	10.000,00
C)	Prestazioni di servizi	115.000,00	120.000,00	120.000,00
D)	Utilizzo beni di terzi	42.500,00	45.000,00	45.000,00

Il fondo di riserva, per l'anno 2011 è pari ad € 10.404,82 e per gli anni 2012 e 2013 è pari ad € 11.000,00 rientrante, ai sensi di legge, nella misura massima del 2% delle spese correnti.

APPENDICE

Art. 23-bis. - (Servizi pubblici locali di rilevanza economica)

(del d.l. n. 112/2008, convertito con la l. n. 133/2008, con le modifiche di cui alla l. n. 99/2009 ed all'articolo 15 del d.l. n. 135/2009, e convertito in legge con l. 20 novembre 2009, n. 166)

1. Le disposizioni del presente articolo disciplinano l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in applicazione della disciplina comunitaria e al fine di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, nonché di garantire il diritto di tutti gli utenti all'universalità e accessibilità dei servizi pubblici locali e al livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, assicurando un adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione. Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano a tutti i servizi pubblici locali e prevalgono sulle relative discipline di settore con esse incompatibili.

Sono fatte salve le disposizioni del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, in materia di distribuzione di gas naturale, le disposizioni del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e della legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di distribuzione di energia elettrica, le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni, relativamente alla gestione delle farmacie comunali, nonché quelle del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, relativamente alla disciplina del trasporto ferroviario regionale.

Gli ambiti territoriali minimi di cui al comma 2 del citato articolo 46-bis sono determinati, entro il 31 dicembre 2012, dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni, sentite la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, tenendo anche conto delle interconnessioni degli impianti di distribuzione e con riferimento alle specificità territoriali e al numero dei clienti finali. In ogni caso l'ambito non può essere inferiore al territorio comunale.

Tutte le forme di affidamento della gestione del servizio idrico integrato di cui all'articolo 23 bis del decreto legge 112 del 2008, convertito dalla legge 133, del 2008, devono avvenire nel rispetto dei principi di autonomia gestionale del soggetto gestore e di piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche, il cui governo spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche, in particolare ordine alla qualità e prezzo del servizio, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 152 del 2006, garantendo il diritto alla universalità ed accessibilità del servizio.

2. Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria:

a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità;

b) a società a partecipazione mista pubblica e privata a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a) del presente comma, le quali abbiano oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.

3. In deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione in house e comunque nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

4. Nei casi di cui al comma 3, l'ente affidante deve dare adeguata pubblicità alla scelta, motivandola in base ad un'analisi del mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per l'espressione di un parere preventivo, da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della predetta relazione. Decorso il termine, il parere, se non reso, si intende espresso in senso favorevole.

4-bis. I regolamenti di cui al comma 10 definiscono le soglie oltre le quali gli affidamenti di servizi pubblici locali assumono rilevanza ai fini dell'espressione del parere di cui al comma 4.

5. Ferma restando la proprietà pubblica delle reti, la loro gestione può essere affidata a soggetti privati.

6. È consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali nei casi in cui possa essere dimostrato che tale scelta sia economicamente vantaggiosa. In questo caso la durata dell'affidamento, unica per tutti i servizi, non può essere superiore alla media calcolata sulla base della durata degli affidamenti indicata dalle discipline di settore.

7. Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

8. Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 è il seguente:

a) le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40% del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2;

- b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a) del comma 2, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011;
- c) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a) del comma 2, le quali abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio;
- d) gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1 ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, ad una quota non superiore al 40 per cento entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30 per cento entro il 31 dicembre 2015; ove siffatte condizioni non si verificano, gli affidamenti cessano improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, rispettivamente, alla data del 30 giugno 2013 o del 31 dicembre 2015;
- e) le gestioni affidate che non rientrano nei casi di cui alle lettere precedenti cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante.

9. Le società, le loro controllate, controllanti e controllate da una medesima controllante, anche non appartenenti a Stati membri dell'Unione europea, che, in Italia o all'estero, gestiscono di fatto, o per disposizioni di legge, di atto amministrativo o per contratto, servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto, di una procedura non ad evidenza pubblica ovvero ai sensi del comma 2, lettera b), nonché i soggetti cui è affidata la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali degli enti locali, qualora separata dall'attività di erogazione dei servizi, non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali ottimali diversi, né svolgere servizi o attività per altri enti pubblici o privati, né direttamente, né tramite loro controllanti o altre società che siano da essi controllate o partecipate, né partecipando a gare. Il divieto di cui al periodo precedente opera per tutta la durata della gestione e non si applica alle società quotate in mercati regolamentati e al socio selezionato ai sensi della lettera b) del comma 2. I soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali possono comunque concorrere su tutto il territorio nazionale alla prima gara successiva alla cessazione del servizio, svolta mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, avente ad oggetto i servizi da essi forniti.

10. Il Governo, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni entro il 31 dicembre 2009, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, nonché le competenti Commissioni parlamentari, emana uno o più regolamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, al fine di:

- a) prevedere l'assoggettamento dei soggetti affidatari in house di servizi pubblici locali al patto di stabilità interno tenendo conto delle scadenze fissate al comma 8 e l'osservanza da parte delle società in house e delle società a partecipazione mista pubblica e privata di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e per l'assunzione di personale;
- b) prevedere, in attuazione dei principi di proporzionalità e di adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, che i comuni con un limitato numero di residenti possano svolgere le funzioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali in forma associata;
- c) prevedere una netta distinzione tra le funzioni di regolazione e le funzioni di gestione dei servizi pubblici locali, anche attraverso la revisione della disciplina sulle incompatibilità;
- d) armonizzare la nuova disciplina e quella di settore applicabile ai diversi servizi pubblici locali, individuando le norme applicabili in via generale per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica e gas, nonché in materia di acqua;
- e) prevedere l'applicazione del principio di reciprocità ai fini dell'ammissione alle gare di imprese estere;
- f) limitare, secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà orizzontale e razionalità economica, i casi di gestione in regime d'esclusiva dei servizi pubblici locali, liberalizzando le altre attività economiche di prestazione di servizi di interesse generale in ambito locale compatibili con le garanzie di universalità e accessibilità del servizio pubblico locale;
- g) prevedere nella disciplina degli affidamenti idonee forme di ammortamento degli investimenti e una durata degli affidamenti strettamente proporzionale e mai superiore ai tempi di recupero degli investimenti;
- h) disciplinare, in ogni caso di subentro, la cessione dei beni, di proprietà del precedente gestore, necessari per la prosecuzione del servizio;
- i) prevedere adeguati strumenti di tutela non giurisdizionale anche con riguardo agli utenti dei servizi;
- j) individuare espressamente le norme abrogate ai sensi del presente articolo.

11. L'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, è abrogato nelle parti incompatibili con le disposizioni di cui al presente articolo.

12. Restano salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

BILANCIO PREVISIONE 2011

RISORSE

BILANCIO DI PREVISIONE 2011						
	ENTRATE	Conto consuntivo 2009	Bilancio di previsione 2010 asestato	Variazioni previste 2010/2011		Bilancio di previsione 2011
				in aumento	in diminuzione	
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ 130.257,24	€ 89.936,56	€ 49.243,48	€ -	€ 139.180,04
	di cui:	€ 18,74	€ -	€ -	€ -	€ -
	vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	finanziamento investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	fondo ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	non vincolato	€ 130.238,50	€ 89.936,56	€ 49.243,48	€ -	€ 139.180,04
1	TITOLO I Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 493.458,60	€ 796.916,84	€ -	€ 186.692,06	€ 890.224,78
2.05	Categoria 5° - contributi e trasferimenti correnti da altri enti settore pubblico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.05.0100	Contributi consortili dai gestori e dai comuni €/Ab 0,438	€ 493.458,60	€ 546.916,84	€ -	€ 186.692,06	€ 360.224,78
2.05.0110	Fondo di solidarietà sociale	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ -70.000,00	€ 180.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350.000,00
3	TITOLO III Entrate extratributarie	€ 214.485,91	€ 205.642,21	€ -	€ 155.142,21	€ 50.500,00
3.03	Categoria 3° - interessi su anticipazioni e crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.03.0600	Interessi attivi da conto di tesoreria	€ 211.879,88	€ 202.142,21	€ -	€ 155.142,21	€ 47.000,00
3.05	Categoria 5° - proventi diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.05.0601	Introiti e proventi diversi	€ 2.606,03	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ 3.500,00
3.05.0650	Rimborso mutuo piano d'ambito da Gestori servizio idrico integrato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 10.545.103,58	€ 11.406.484,04	€ -	€ 10.887.396,32	€ 519.087,72
4.03	Categoria 3° - trasferimenti di capitale dalle Regioni	€ 10.345.103,58	€ 10.935.484,04	€ -	€ 10.887.396,32	€ 48.087,72
4.03.0200	Trasferimento di capitale dalla Regione per ricognizione opere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0250	Trasferimento di capitale dalla Regione per APQ2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0261	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 2424/2009	€ -	€ 2.769.666,75	€ -	€ 2.769.666,75	€ -
4.03.0262	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4158/2009	€ -	€ 5.497.000,00	€ -	€ 5.497.000,00	€ -
4.03.0263	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 1023/2010	€ -	€ 2.620.000,00	€ -	€ 2.620.000,00	€ -
4.03.0280	Trasferimento di capitale dalla Regione per contributi acquistati montani	€ 47.944,42	€ 48.817,29	€ -	€ 729,57	€ 48.087,72
4.03.0290	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4253/06 e n. 3311/07	€ 1.067.159,16	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0301	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 3825/08	€ 9.230.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0310	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4265/06	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0320	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4343/07	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.04	Categoria 4° - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.04.0350	Proventi da aumenti tariffari per investimenti	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.05	Categoria 5° - trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
4.05.0360	Trasferimento di capitale dai Gestori del servizio idrico integrato	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
4.06	Categoria 6° - riscossione di crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5	TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
5.01	Categoria 1° - anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5.01.0500	Anticipazione di tesoreria	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
6	TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	€ 133.724,58	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
6.01.0000	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 21.530,12	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00
6.02.0000	Ritenute erariali	€ 103.546,15	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
6.03.0000	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 524,08	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00
6.04.0000	Depositi cauzionali	€ 2.124,23	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
6.05.0000	Rimborso spese per servizi conto terzi	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00
6.06.0000	Rimborso anticipazione fondi per servizio economato	€ 6.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00
6.07.0000	Depositi per spese contrattuali	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
RIEPILOGO GENERALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA						
	TITOLO I	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TITOLO II	€ 493.458,60	€ 796.916,84	€ 93.307,94	€ -	€ 890.224,78
	TITOLO III	€ 214.485,91	€ 205.642,21	€ -	€ 155.142,21	€ 50.500,00
	TITOLO IV	€ 10.545.103,58	€ 11.406.484,04	€ -	€ 10.887.396,32	€ 519.087,72
	TITOLO V	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
	TITOLO VI	€ 133.724,58	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
	TOTALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA	€ 11.386.772,67	€ 13.059.043,09	€ -	€ 10.949.230,59	€ 2.109.812,50
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ 130.257,24	€ 89.936,56	€ -	€ -	€ 139.180,04
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€ 11.517.029,91	€ 13.148.979,65	€ -	€ 10.899.987,11	€ 2.248.992,54

INTERVENTI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011						
	INTERVENTI	Conto consuntivo 2009	Bilancio di previsione 2010 assestato	Variazioni previste 2010/2011		Bilancio di previsione 2011
		Euro	Euro	in aumento	in diminuzione	Euro
1	TITOLO I Spese correnti	€ 654.403,87	€ 1.092.495,61	€ 590.500,00	-€ 373.090,79	€ 1.069.904,82
1.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo la cui articolazione in servizi è la seguente:					
1.01.01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 201.031,63	€ 235.000,00			€ 58.000,00
1.01.01.03	Prestazione di servizi	€ 188.158,50	€ 215.000,00	€ -	-€ 165.000,00	€ 50.000,00
1.01.01.07	Imposte e tasse	€ 12.873,13	€ 20.000,00	€ -	-€ 12.000,00	€ 8.000,00
1.01.02	Direzione Generale, personale e organizzazione	€ 453.372,24	€ 556.078,77			€ 471.500,00
1.01.02.01	Personale	€ 263.438,03	€ 280.000,00	€ -	€ -	€ 280.000,00
1.01.02.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€ 13.081,02	€ 10.000,00	€ -	-€ 3.000,00	€ 7.000,00
1.01.02.03	Prestazione di servizi	€ 115.371,60	€ 197.078,77	€ -	-€ 82.078,77	€ 115.000,00
1.01.02.04	Utilizzo di beni di terzi	€ 41.908,41	€ 42.000,00	€ 500,00	€ -	€ 42.500,00
1.01.02.06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.02.07	Imposte e tasse	€ 19.573,18	€ 27.000,00	€ -	€ -	€ 27.000,00
1.01.08	Altri servizi generali	€ -	€ 301.416,84			€ 540.404,82
1.01.08.05	Trasferimenti	€ -	€ 290.000,00	€ 240.000,00	€ -	€ 530.000,00
	Fondo di solidarietà sociale	€ -	€ 250.000,00	€ -	-€ 70.000,00	€ 180.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ -	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ 350.000,00
	Progetti pilota "Casa dell'acqua"	€ -	€ 40.000,00	€ -	-€ 40.000,00	€ -
1.01.08.11	Fondo di riserva	€ -	€ 11.416,84	€ -	-€ 1.012,02	€ 10.404,82
2	TITOLO II Spese in conto capitale	€ 10.643.360,18	€ 11.406.484,04	€ -	-€ 729,57	€ 529.087,72
2.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 298.256,60	€ 471.000,00			€ 481.000,00
2.01.05	Cat. 5° Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 298.256,60	€ 471.000,00			€ -
2.01.05.05	Revisione del piano d'ambito	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00
2.01.05.06	Riutilizzo fondi aumenti di fognatura e depurazione (piano stralcio)	€ 298.256,60	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
2.01.05.07	Trasferimenti di capitale	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
2.09	Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente	€ 10.345.103,58	€ 10.935.484,04	€ -	-€ 729,57	€ 48.087,72
2.09.04	Servizio Idrico Integrato	€ 10.345.103,58	€ 10.935.484,04	€ -	-€ 729,57	€ 48.087,72
2.09.04.07	Trasferimenti di capitale	€ 10.345.103,58	€ 10.935.484,04	€ -	-€ 10.887.396,32	€ 48.087,72
	- dalla Regione (DGRV n. 4343/07 n. 4265/06 n. 4253/06)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione per contributi acquedotti montani	€ 47.944,42	€ 48.817,29	€ -	-€ 729,57	€ 48.087,72
	- dalla Regione DGRV n. 331 1/2007	€ 1.067.159,16	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 3825/2008	€ 9.230.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 2424/2009	€ -	€ 2.769.666,75	€ -	-€ 2.769.666,75	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 4158/2009	€ -	€ 5.497.000,00	€ -	-€ 5.497.000,00	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 1023/2010	€ -	€ 2.620.000,00	€ -	€ -	€ -
3	TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
3.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
3.01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione					
3.01.03.01	Categoria 1° - rimborso per anticipazioni di cassa	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
4	TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 133.724,58	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
4.00.00.01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 21.530,12	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00
4.00.00.02	Ritenute erariali	€ 103.546,15	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.00.00.03	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 524,08	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00
4.00.00.04	Restituzione di depositi cauzionali	€ 2.124,23	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
4.00.00.05	Rimborso spese per servizi conto di terzi	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00
4.00.00.06	Anticipazione di fondi per il servizio economato	€ 6.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00
4.00.00.07	Restituzione di depositi per spese contrattuali	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
	Totale TITOLO I	€ 654.403,87	€ 1.092.495,61	€ 590.500,00	-€ 373.090,79	€ 1.069.904,82
	Totale TITOLO II	€ 10.643.360,18	€ 11.406.484,04	€ -	-€ 729,57	€ 529.087,72
	Totale TITOLO III	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
	Totale TITOLO IV	€ 133.724,58	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
	Totale titoli delle spese	€ 11.431.488,63	€ 13.148.979,65	€ -	-€ 10.899.987,11	€ 2.248.992,54

QUADRO RIEPILOGATIVO

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2011 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
Euro			Euro		
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 1.069.904,82
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 890.224,78	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 529.087,72
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 50.500,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 519.087,72			
totale entrate finali		€ 1.459.812,50	totale spese finali		€ 1.598.992,54
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 500.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 500.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti		€ 139.180,04	Disavanzo di amministrazione		€ -
totale complessivo		€ 2.248.992,54	totale complessivo		€ 2.248.992,54

BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

RISORSE

BILANCIO DI PREVISIONE 2011		Conto consuntivo 2009	Bilancio di previsione 2011	Bilancio di previsione 2012	Bilancio di previsione 2013	SOMME RISULTANTI 2011/2013
ENTRATE		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti		€ 130.257,24	€ 139.180,04			€ 139.180,04
	di cui:					
	vincolato	€ 18,74	€ -	€ -	€ -	€ -
	finanziamento investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	fondo ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	non vincolato	€ 130.238,50	€ 139.180,04	€ -	€ -	€ 139.180,04
1	TITOLO I Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 493.458,60	€ 890.224,78	€ 1.032.500,00	€ 1.032.500,00	€ 2.955.224,78
2.05	Categoria 5° - contributi e trasferimenti correnti da altri enti settore pubblico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.05.0100	Contributi consortili dai gestori e dai comuni €/Ab 0,438	€ 493.458,60	€ 360.224,78	€ 502.500,00	€ 502.500,00	€ 1.365.224,78
2.05.0110	Fondo di solidarietà sociale	€ -	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 540.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ -	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 1.050.000,00
3	TITOLO III Entrate extratributarie	€ 214.485,91	€ 50.500,00	€ 48.500,00	€ 48.500,00	€ 147.500,00
3.03	Categoria 3° - interessi su anticipazioni e crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.03.0600	Interessi attivi da conto di tesoreria	€ 211.879,88	€ 47.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 137.000,00
3.05	Categoria 5° - proventi diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.05.0601	Introiti e proventi diversi	€ 2.606,03	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 10.500,00
3.05.0650	Rimborso mutuo piano d'ambito da Gestori servizio idrico integrato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 10.545.103,58	€ 519.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 615.087,72
4.03	Categoria 3° - trasferimenti di capitale dalle Regioni	€ 10.345.103,58	€ 48.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 144.087,72
4.03.0200	Trasferimento di capitale dalla Regione per ricognizione opere	€ -	€ -			€ -
4.03.0250	Trasferimento di capitale dalla Regione per APQ2	€ -	€ -			€ -
4.03.0261	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 2424/2009	€ -	€ -			€ -
4.03.0262	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4158/2009	€ -	€ -			€ -
4.03.0263	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 1023/2010	€ -	€ -			€ -
4.03.0280	Trasferimento di capitale dalla Regione per contributi acquistati montani	€ 47.944,42	€ 48.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 144.087,72
4.03.0290	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4253/06 e n. 3311/07	€ 1.067.159,16	€ -			€ -
4.03.0301	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 3825/08	€ 9.230.000,00	€ -			€ -
4.03.0310	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4265/06	€ -	€ -			€ -
4.03.0320	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4343/07	€ -	€ -			€ -
4.04	Categoria 4° - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.04.0350	Proventi da aumenti tariffari per investimenti	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.05	Categoria 5° - trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
4.05.0360	Trasferimento di capitale dai Gestori del servizio idrico integrato	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
4.06	Categoria 6° - riscossione di crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5	TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
5.01	Categoria 1° - anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5.01.0500	Anticipazione di tesoreria	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
6	TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	€ 133.724,58	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
6.01.0000	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 21.530,12	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
6.02.0000	Ritenute erariali	€ 103.546,15	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 600.000,00
6.03.0000	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 524,08	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
6.04.0000	Depositi cauzionali	€ 2.124,23	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
6.05.0000	Rimborso spese per servizi conto terzi	€ -	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
6.06.0000	Rimborso anticipazione fondi per servizio economato	€ 6.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
6.07.0000	Depositi per spese contrattuali	€ -	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
RIEPILOGO GENERALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA						
	TITOLO I	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TITOLO II	€ 493.458,60	€ 890.224,78	€ 1.032.500,00	€ 1.032.500,00	€ 2.955.224,78
	TITOLO III	€ 214.485,91	€ 50.500,00	€ 48.500,00	€ 48.500,00	€ 147.500,00
	TITOLO IV	€ 10.545.103,58	€ 519.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 615.087,72
	TITOLO V	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
	TITOLO VI	€ 133.724,58	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
	TOTALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA	€ 11.386.772,67	€ 2.109.812,50	€ 1.779.000,00	€ 1.779.000,00	€ 5.667.812,50
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ 130.257,24	€ 139.180,04	€ -	€ -	€ 139.180,04
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€ 11.517.029,91	€ 2.248.992,54	€ 1.779.000,00	€ 1.779.000,00	€ 5.806.992,54

INTERVENTI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011						
	INTERVENTI	Conto consuntivo 2009	Bilancio di previsione 2011	Bilancio di previsione 2012	Bilancio di previsione 2013	SOMME RESULTANTI 2011/2013
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
1	TITOLO I Spese correnti	€ 654.403,87	€ 1.069.904,82	€ 1.081.000,00	€ 1.081.000,00	€ 3.231.904,82
1.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo la cui articolazione in servizi è la seguente:					
1.01.01	Organi istituzionali, partecipazioni e decentramento	€ 201.031,63	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 174.000,00
1.01.01.03	Prestazione di servizi	€ 188.158,50	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
1.01.01.07	Imposte e tasse	€ 12.873,13	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 24.000,00
1.01.02	Direzione Generale, personale e organizzazione	€ 453.372,24	€ 471.500,00	€ 482.000,00	€ 482.000,00	€ 1.435.500,00
1.01.02.01	Personale	€ 263.438,03	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 840.000,00
1.01.02.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€ 13.081,02	€ 7.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 27.000,00
1.01.02.03	Prestazione di servizi	€ 115.371,60	€ 115.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 355.000,00
1.01.02.04	Utilizzo di beni di terzi	€ 41.908,41	€ 42.500,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 132.500,00
1.01.02.06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.02.07	Imposte e tasse	€ 19.573,18	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 81.000,00
1.01.08	Altri servizi generali	€ -	€ 540.404,82	€ 541.000,00	€ 541.000,00	€ 1.622.404,82
1.01.08.05	Trasferimenti	€ -	€ 530.000,00	€ 530.000,00	€ 530.000,00	€ 1.590.000,00
	Fondo di solidarietà sociale	€ -	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 540.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ -	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 1.050.000,00
	Progetti pilota "Casa dell'acqua"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.08.11	Fondo di riserva	€ -	€ 10.404,82	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 32.404,82
2	TITOLO II Spese in conto capitale	€ 10.643.360,18	€ 529.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 625.087,72
2.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 298.256,60	€ 481.000,00	€ -	€ -	€ 481.000,00
2.01.05	Cat. 5° Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 298.256,60	€ -	€ -	€ -	€ -
2.01.05.05	Revisione del piano d'ambito	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00
2.01.05.06	Riutilizzo fondi aumenti di fognatura e depurazione (piano stralcio)	€ 298.256,60	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
2.01.05.07	Trasferimenti di capitale	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
2.09	Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente	€ 10.345.103,58	€ 48.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 144.087,72
2.09.04	Servizio Idrico Integrato	€ 10.345.103,58	€ 48.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 144.087,72
2.09.04.07	Trasferimenti di capitale	€ 10.345.103,58	€ 48.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 144.087,72
	- dalla Regione (DGRV n. 4343/07 n. 4265/06 n. 4253/06)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione per contributi acquedotti montani	€ 47.944,42	€ 48.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 144.087,72
	- dalla Regione DGRV n. 3311/2007	€ 1.067.159,16	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 3825/2008	€ 9.230.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 2424/2009	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 4158/2009	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 1023/2010	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3	TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
3.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
3.01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione					
3.01.03.01	Categoria 1° - rimborso per anticipazioni di cassa	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
4	TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 133.724,58	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
4.00.00.01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 21.530,12	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
4.00.00.02	Ritenute erariali	€ 103.546,15	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 600.000,00
4.00.00.03	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 524,08	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
4.00.00.04	Restituzione di depositi cauzionali	€ 2.124,23	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
4.00.00.05	Rimborso spese per servizi conto di terzi	€ -	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
4.00.00.06	Anticipazione di fondi per il servizio economato	€ 6.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
4.00.00.07	Restituzione di depositi per spese contrattuali	€ -	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
	Totale TITOLO I	€ 654.403,87	€ 1.069.904,82	€ 1.081.000,00	€ 1.081.000,00	€ 3.231.904,82
	Totale TITOLO II	€ 10.643.360,18	€ 529.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 625.087,72
	Totale TITOLO III	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
	Totale TITOLO IV	€ 133.724,58	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
	Totale titoli delle spese	€ 11.431.488,63	€ 2.248.992,54	€ 1.779.000,00	€ 1.779.000,00	€ 5.806.992,54

QUADRO RIEPILOGATIVO PLURIENNALE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011 - 2013				
QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE				

RISORSE				
	2011	2012	2013	SOMME
TITOLO I Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 890.224,78	€ 1.032.500,00	€ 1.032.500,00	€ 2.955.224,78
TITOLO III Entrate extratributarie	€ 50.500,00	€ 48.500,00	€ 48.500,00	€ 147.500,00
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 519.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 615.087,72
totale entrate finali	€ 1.459.812,50	€ 1.129.000,00	€ 1.129.000,00	€ 3.717.812,50
TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ 139.180,04	€ -	€ -	€ 139.180,04
totale complessivo delle risorse	€ 2.248.992,54	€ 1.779.000,00	€ 1.779.000,00	€ 5.806.992,54

INTERVENTI				
	2011	2012	2013	SOMME
TITOLO I Spese correnti	€ 1.069.904,82	€ 1.081.000,00	€ 1.081.000,00	€ 3.231.904,82
TITOLO II Spese in conto capitale	€ 529.087,72	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 625.087,72
totale spese finali	€ 1.598.992,54	€ 1.129.000,00	€ 1.129.000,00	€ 3.856.992,54
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
totale complessivo degli interventi	€ 2.248.992,54	€ 1.779.000,00	€ 1.779.000,00	€ 5.806.992,54

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2011

AZIENDA GARDESANA SERVIZI Spa

€ 34.646,69

per i Comuni di: Bardolino, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio.

ACQUE VERONESI Scarl

€ 308.307,74

per i Comuni di: Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Boscochiesanuova, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Casaleone, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Concamarise, Erbe, Erbezzo, Fumane, Gazzo Veronese, Grezzana, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Legnago, Marano di Valpolicella, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pescantina, Povegliano Veronese, Pressana, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Roverè Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Tregnago, Trevenzuolo, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

COMUNE DI AFFI

€ 850,60

COMUNE DI BRENTINO BELLUNO

€ 569,84

COMUNE DI CALDIERO

€ 2.476,89

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

€ 4.486,00

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

€ 3.027,89

COMUNE DI COSTERMANO

€ 1.307,87

COMUNE DI ILLASI

€ 2.139,19

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

€ 823,44

COMUNE DI SELVA DI PROGNO

€ 438,44

COMUNE DI TORRI DEL BENACO

€ 1.150,19

TOTALE

€ 360.224,78

Assemblea d'Ambito n. 1/2011

Deliberazione n. 2 del 29 marzo 2011

Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013.

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno, dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, ed in particolare il Titolo II, Capi I e II della Parte Seconda, su programmi e bilanci;

VISTO in particolare l'art. 174 del predetto Decreto legislativo n. 167/2000 il quale prevede che il bilancio annuale di previsione venga deliberato dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 dicembre di ogni anno e comunque che tale termine possa essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2010 che differisce al 31 marzo 2011 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali;

VISTO ancora l'art. 174 comma 1 del citato Decreto legislativo n. 167/2000 il quale prevede che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5;

VISTO il vigente Statuto dell'AATO Veronese;

VISTI gli schemi di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013, adottati dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese con deliberazione n. 9 del 10 marzo 2011, esecutiva, che assumono la denominazione di allegati A) alla presente deliberazione;

VISTI inoltre:

- l'art. 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies, legge 25 marzo 2010 n. 42, il quale ha disposto la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, a far data dal 31 dicembre 2010, incaricando altresì le Regioni ad attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e specificando altresì che *“Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente”*;
- l'art. 1 del Decreto legge 29 dicembre 2010 n. 225 convertito in legge n. 26 febbraio 2011 n. 11, il quale posticipa al 31 marzo 2011 la data di soppressione delle Autorità d'Ambito già prevista per il 31 dicembre 2010 dall'art. 2, comma 186bis della legge 191/2009;

DATO ATTO che gli schemi di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013 di cui al presente provvedimento sono stati predisposti e proposti all'approvazione di questa Assemblea d'Ambito nella consapevolezza che, allo stato attuale della normativa in vigore, le Autorità d'Ambito Territoriale cesseranno a fa data dal 31 marzo 2011;

CONSIDERATO comunque che la continuità delle attività svolte da questa AATO Veronese dovrà esser comunque garantita anche oltre la scadenza del 31 marzo 2011 e che pertanto è necessario prevedere uno stanziamento di risorse adeguate in modo da garantire la prosecuzione delle attività di controllo, pianificazione e indirizzo della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese, anche in vista di un eventuale avvicendamento tra enti diversi che svolgono analoghe funzioni;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 29 marzo 2011, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione 2010 che ha evidenziato un avanzo di amministrazione pari ad € 139.180,04;

VERIFICATO che il Bilancio dell'esercizio 2011, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio pluriennale 2011 – 2013 sono stati formati osservando i principi di contabilità in materia, ed in particolare nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità ai sensi dell'art. 162 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il Bilancio 2011, nella parte relativa alle risorse, le spese di funzionamento dell'Autorità sono finanziate principalmente dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2001 e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio finanziario 2010;

CONSIDERATO inoltre che il versamento delle suddette spese di funzionamento sarà effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, mentre per le gestioni pre-esistenti per le quali non si è ancora perfezionato il subentro, le spese di funzionamento continueranno ad essere versate dai Comuni competenti per territorio, fino alla data di inizio della fatturazione da parte della società di gestione a regime;

CONSIDERATO altresì che, in sede di Bilancio di Previsione per l'anno 2011, all'intervento 01., Titolo I - *Spese Correnti*, sono stati previsti stanziamenti idonei ad assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Autorità in modo tale da conseguire, con le risorse a disposizione, il miglior livello di efficienza ed efficacia;

VISTO l'art. 3, comma 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che dispone che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito del programma approvato ai sensi dell'art. 42 comma 2, lettera b) del Decreto legislativo n. 267/2000, in conformità al Regolamento approvato ai sensi dell'art. 89 del medesimo Decreto legislativo n. 267/2000 ed entro i limiti di spesa fissato nel bilancio preventivo dell'Ente;

DATO ATTO che la Relazione previsionale e Programmatica al Bilancio per l'anno 2011 prevede incarichi di studio, ricerche e consulenze da affidare in conformità ai limiti, criteri e modalità fissati dal "Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 23 aprile 2009, esecutiva;

VISTA la relazione - che assume la denominazione di allegato B) alla presente deliberazione - con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha espresso, in data 24 marzo 2011, parere favorevole sugli schemi di Bilancio di previsione per l'anno

2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013;

UDITA la relazione del Direttore dell'AATO Veronese, Ing. Luciano Franchini;

PRESO ATTO dei pareri del Direttore resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea dell'AATO Veronese, Mauro Martelli;

POSTO, quindi, ai voti l'approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, il Bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2013 e la Relazione Previsionale e Programmatica, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n. 41, per abitanti rappresentati n. 577.539;
- Voti favorevoli n. 41, per abitanti rappresentati n. 577.539;
- Astenuti n. 00, per abitanti rappresentati n. 000.000;
- Contrari n. 00, per abitanti rappresentati n. 000.000;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2011, predisposto in pareggio nelle seguenti risultanze:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2011 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
Euro			Euro		
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 1.069.904,82
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 890.224,78	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 529.087,72
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 50.500,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 519.087,72			
totale entrate finali		€ 1.459.812,50	totale spese finali		€ 1.598.992,54
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 500.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 500.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti		€ 139.180,04	Disavanzo di amministrazione		€ -
totale complessivo		€ 2.248.992,54	totale complessivo		€ 2.248.992,54

2. DI APPROVARE, contestualmente al Bilancio di Previsione 2011, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2011 – 2013, che assumono la denominazione di allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante, formale e sostanziale.

3. DI DARE ATTO che il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011 ed il Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013 di cui al presente provvedimento vengono approvati nella consapevolezza che, allo stato attuale della normativa in vigore, le Autorità d'Ambito Territoriale cesseranno a fa data dal 31 marzo 2011, dando altresì atto che la continuità delle attività svolte da questa AATO Veronese dovrà esser

comunque garantita anche oltre la scadenza del 31 marzo 2011 e che pertanto è necessario prevedere uno stanziamento di risorse adeguate in modo da garantire la prosecuzione delle attività di controllo, pianificazione e indirizzo della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese, anche in vista di un eventuale avvicendamento tra enti diversi che svolgono analoghe funzioni.

4. DI DARE ATTO che le spese di funzionamento dell'Autorità per l'esercizio 2011 corrispondono a €0,438 per abitante residente, sulla base della popolazione risultante dal censimento ISTAT del 2001.
5. DI APPROVARE il riparto delle spese di contribuzione allegato al Bilancio di Previsione 2011, effettuato ai sensi dell'art. 6, comma 3, della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5.
6. DI STABILIRE che il pagamento delle spese di funzionamento (€ 0,438 per abitante residente) avverrà con un'unica rata da versarsi entro il 30 giugno 2011.
7. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è adottato nel rispetto del *quorum* strutturale e funzionale e delle procedure d'approvazione del Bilancio e dei relativi allegati.
1. DI DARE ATTO che l'attuazione del Bilancio 2011 avverrà per obiettivi e per programmi, approvati dal Consiglio di Amministrazione ed assegnati al Direttore ed alla struttura tecnica, ai sensi delle vigenti norme legislative e regolamentari.

Verona, lì 29 marzo 2011

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato
ASSEMBLEA D’AMBITO

Seduta n. 1 /2011

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, li 24 marzo 2011

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, 24 marzo 2011

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini